

IL GAZZETTINO

DEL R.^o LICEO GINNASIO

VITTORIO

EMANUELE II.^o



I NUOVI PROGRAMMI

per gli Esami di Stato nelle Scuole medie

Il N. 19, di lunedì 25 gennaio 1926, della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, pubblica a pag. 319 il seguente decreto:

Numero di pubblicazione 269.

REGIO DECRETO 31 dicembre 1925, n. 2473.

Programmi di esame di ammissione, di licenza, di maturità, e di abilitazione per gli istituti medi d'istruzione.

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA:

Veduto l'Art. 85 del R. Decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

Veduti i RR.DD. 14 ottobre 1923, n. 2345; 20 aprile 1924; 23 maggio 1924, n. 858; 16 ottobre 1924, n. 1923, e 4 maggio 1925, n. 653;

Riconosciuta l'opportunità di apportare alcune modificazioni nel testo dei programmi di esame di ammissione, di licenza, di abilitazione e di maturità di cui al Capo 8° del R. Decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. - Ai programmi d'esame di cui all'articolo 1 del R. Decreto 14 ottobre 1923, n. 2345, e al R. D. 16 ottobre 1924, n. 1923, sono sostituiti quelli annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Art. 2. - Le disposizioni del presente decreto avranno vigore dal giorno immediatamente successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1925

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI - FEDELE

Visto il Guardasigilli: ROCCO

Registrato alla Corte dei Conti, addì 21 gennaio 1926.

Atti del Governo, registro 244, foglio 201.
FAINI

Al decreto seguono *Avvertenze generali riguardanti le prove d'esame*. Sono assai copiose, e dirette alle Com-

missioni esaminatrici. Ne stralciamo alcune, che riguardano più direttamente la preparazione dei candidati:

I. - Per tutti i tipi d'esame, all'antico « componimento » d'italiano è sostituita la relazione o, per alcuni, anche l'analisi di un passo di prosa o di una poesia: ma la relazione non deve essere una semplice ripetizione delle cose lette o studiate o comunque apprese, ne' l'analisi una semplice interpretazione letterale.

II. - La versione dalle lingue classiche deve essere in buona lingua italiana: si terrà conto degli errori di lingua italiana come di errori di traduzione. E il corretto uso della lingua nazionale è in generale da richiedere per tutte le prove scritte, qualunque sia l'argomento trattato.

III. - In tutte le prove scritte di lingua o di letteratura è da vietarsi l'uso di vocabolari che contengano parti non strettamente lessicografiche. Non sono assimilabili ai vocabolari e quindi non sono consentite tavole di forme verbali.

IV. - Requisiti essenziali in ogni prova orale sono la chiarezza dell'espressione e l'ordine dell'esposizione.

V. - Elemento di giudizio da tenersi in gran conto è, per ogni prova orale, anche il modo con cui il candidato riveli il dominio della parola e la avvivì, e la sicurezza ed efficacia comunicativa del suo discorso ».

Diamo ora il testo dei programmi che riguardano il Liceo-Ginnasio, cominciando da quelli di grado superiore:

PROGRAMMA

degli esami di maturità per i provenienti dal Liceo classico.

a) Lettere italiane

Prova scritta:

Il candidato svolgerà a sua scelta uno dei due temi proposti:

1. Narrazione sintetica e valutazione di un grande avvenimento o periodo storico, compreso nel programma degli esami orali.

2. Analisi estetica, coi riferimenti storici che siano opportuni, di una poesia o di un brano in sé compiuto di prosa.

(Durata: 6 ore).

Prova orale:

1. Breve discussione sul tema scritto.

2. Lettura ed esposizione di un passo di tre degli autori sotto indicati, nelle opere o parti di opere per ciascuno prescritte, coi necessari riferimenti all'opera intera, alle altre opere e alla vita dello scrittore, alla posizione di questo nel disegno generale della storia letteraria italiana e della evoluzione del gusto (fra i tre autori uno deve essere Dante: degli altri due, uno è scelto dalla Commissione e il secondo è indicato dal candidato come oggetto di suo particolare studio).

Dante: la *Divina Commedia*: intera una delle cantiche, e non meno di 25 canti delle altre due; disegno generale del poema: parti scelte della *Vita Nuova*: qualche saggio delle *Rime* e del *Convivio*. (Il mondo poetico, politico, religioso di Dante).

Petrarca: larga scelta del canzoniere: parti scelte dei *Trionfi*.

Boccaccio: *Decamerone*, disegno generale e novelle scelte; qualche saggio di altre opere volgari. (Il mondo poetico del Petrarca e del Boccaccio: l'*Umanesimo*).

Ariosto: *Orlando Furioso* e saggi delle *Satire*. (Il mondo poetico dell'Ariosto: il *Rinascimento*).

Macchiavelli: *Il Principe*; saggi delle *Storie fiorentine* e dei *Discorsi*.

Tasso: *Gerusalemme Liberata*, l'*A-minta*, saggi delle lettere. (Il mondo poetico del Tasso).

Parini: il *Giorno* e le *Odi*; Alfieri, tragedie scelte e larga scelta della *Vita*. (La rinascita dello spirito italiano negli scrittori della seconda metà del settecento).

Foscolo: i *Sepolcri*, le *Odi*, saggi delle *Grazie* e dei *Sonetti*; qualche saggio delle prose letterarie: Monti: scelta di liriche e qualche poemetto.

Leopardi: *Canti*, Saggi delle opere morali, *Pensieri*, (Il mondo poetico del Leopardi).

Manzoni: Liriche, tragedie, *I Promessi Sposi*. (Il mondo poetico, morale, religioso del Manzoni. Il *Romanticismo*).

Carducci: *Rime nuove*, *Odi barbare*, saggi di prose.

Pascoli: liriche e poemetti scelti. (Nuovi spiriti artistici nell'Italia risorta).

Nei riferimenti di cui sopra il candidato dovrà mostrare di conoscere saggi appropriati dei seguenti altri autori, dei quali uno tra quelli il cui nome è in corsivo potrà essere da lui indicato come oggetto di particolare studio:

I poeti siciliani e toscani del secolo XIII. Fioretti di S. Francesco.

Dino Compagni, Giovanni Villani, Franco Sacchetti.

L. B. Alberti, Lorenzo de' Medici, Boiardo, Poliziano, Pulci, Savonarola.

Buonarroti, Cellini, Vasari, Bandello, Doni, Fiorenzuola, Castiglione, A. Caro, Guicciardini.

Boccalini, Chiabrera, Tassoni, Galilei, Sarpi, Redi.

Vico, Baretti, Metastasio, Goldoni, G. Gozzi.

Cuoco, Giordani, Mazzini, Balbo, Gioberti, Pellico, D'Azeglio, Tommaseo.

Berchet, Giusti, Nievo, Settembrini, Abba.

De - Sanctis, Fogazzaro, Verga.

b) Lettere latine.

Prove scritte:

1. Versione dal latino di un brano a senso compiuto di prosatore o di poeta.

2. Versione in latino di un brano a senso compiuto di prosatore classico italiano.

Per ciascuna di queste prove è concesso soltanto l'uso del vocabolario. (Durata: 5 ore).

Prova orale:

1. Versione all'improvviso di un facile passo di prosatore latino.

2. Esame di un periodo della storia romana con letture illustrative tratte da Livio o dalle opere maggiori di Tacito (un libro intero o brani scelti di estensione pari a quella media di un libro di ciascuno dei due scrittori)

e con interpretazione, intercalata alla esposizione del contenuto, di un passo scelto dalla Commissione.

3. a) Interpretazione e commento, soprattutto dal punto di vista artistico di un passo scelto dalla Commissione in un libro dell'*Eneide* di Virgilio, libro che il candidato avrà studiato per intero;

b) Interpretazione e commento, come sopra, a scelta della Commissione, di un'Ode di Orazio, tra almeno 40 indicate dal candidato, con notizie sui principali metri oraziani; oppure di un carme di Catullo (con l'esame del relativo metro) o di Tibullo o di Propertio (fra almeno 20 studiati dal candidato).

4. Conversazione su un argomento scelto dalla Commissione fra i seguenti:

a) La coltura romana in qualche suo principale aspetto attraverso passi scelti da Lucrezio, dalle orazioni o dalle opere rettoriche e filosofiche di Cicerone, dagli scritti di Seneca il filosofo e dalle *Istituzioni* di Quintiliano (il candidato indicherà, di questi autori, i due su cui è preparato).

b) La vita privata dei Romani nelle sue linee generali: lettura delle *Satire* e dall'*Epistole* di Orazio, dalle lettere di Cicerone e di Plinio, dagli epigrammi di Marziale (il candidato indicherà di questi autori i due, tra cui obbligatorio Orazio, sui quali è preparato);

oppure per opzione del candidato: La commedia palliata. Esposizione di scene e traduzione di passi da una commedia (studiata per intero) di Plauto o di Terenzio;

oppure, per opzione del candidato: Illustrazione di un brano delle *Georgiche* di Virgilio (un libro intero o brani dell'estensione complessiva di un libro);

c) Il Cristianesimo nelle più interessanti pagine di Minucio Felice, Lattanzio, S. Ambrogio (*De officiis*), S. Agostino, con saggi di interpretazione;

oppure per opzione del candidato: I Germani nell'antichità: letture dal *De bello Gallico* di Cesare e dalla *Germania* di Tacito;

oppure, per opzione del candidato: Saggi delle *Epistole* di Dante e del Petrarca e saggi dei nostri poeti umanisti.

Tutto lo svolgimento dell'esame renderà necessari dei riferimenti alla storia della letteratura e dell'arte romana, delle quali dovrà risultare una

conoscenza ordinata cronologicamente e per l'arte anche geograficamente con capacità di riconoscere e di descrivere i più importanti monumenti in una raccolta di riproduzioni grafiche.

c) Lettere Greche.

Prova scritta:

Versione dal greco in italiano o in latino, a scelta del candidato, di un brano con senso compiuto di prosatore attico o atticista.

E' concesso soltanto l'uso del vocabolario.

(Durata: 5 ore)

Prova orale:

1. Versione all'improvviso di un facile passo di Senofonte.

2. La Grecia al tempo delle guerre persiane o durante la guerra del Peloponneso, con letture illustrative dalle storie di Erodoto o di Tucidide (a scelta del candidato): interpretazione d'un passo dello scrittore studiato, a scelta della Commissione. — La Grecia dopo la guerra peloponnesiaca e di fronte alla Macedonia: *Le Elleniche* di Senofonte (passi scelti) o *l'Apologia* di Platone, o un'orazione di Lisia o un'orazione di Demostene (la scelta dello scrittore è fatta dal candidato; il brano da interpretarsi e commentarsi per la prova viene indicato dalla Commissione).

3. Interpretazione e commento, specialmente dal punto di vista artistico, a scelta della Commissione:

di un passo dell'*Illade* o dell'*Odissea* in un libro indicato dal candidato per ciascuno dei due poemi, o di episodi, a svolgimento completo, pari, in complesso, alla lunghezza media di due libri dei poemi omerici;

oppure: di un passo di una tragedia di Eschilo o di Sofocle o di Euripide, che il candidato dovrà aver tradotta per intero o in massima parte, e di cui dovrà saper esporre lo svolgimento generale.

4. Conversazione su uno dei seguenti argomenti, scelto dalla Commissione:

a) Linee generali di almeno un dialogo o parte completa di un dialogo di Platone (obbligatorio per chi nel programma d'esame per la filosofia non presenti nulla di Platone) con saggio di traduzione;

b) Caratteri della poesia elegiaca, giambica, melica, saggio d'interpretazione da un testo con la traduzione latina a fianco:

oppure per opzione del candidato: Caratteri fondamentali della com-

media e della poesia mimetica, con l'interpretazione di qualche facile passo di Aristofane, Menandro, Eronda e Teocrito, scelto con cautela.

Tutto lo svolgimento dell'esame renderà necessari dei riferimenti alla storia della letteratura (compresa l'età ellenistica) e dell'arte greca, delle quali dovrà risultare una conoscenza ordinata dal punto di vista cronologico e per l'arte anche geografico con capacità di riconoscere e descrivere i più importanti monumenti in una raccolta di riproduzioni grafiche.

d) Storia.

Conversazione su argomenti scelti dall'esaminatore fra i seguenti:

1. Ordinamento politico, amministrativo e condizioni generali dell'Impero Romano nei secoli IV e V;

2. Il Cristianesimo e l'organizzazione della Chiesa nei primi secoli;

3. I Germani: condizioni, ordinamenti ed istituti più caratteristici. Rapporti ed urti con l'Impero; stanziamenti ed invasioni.

4. I regni romano-barbarici sorti nel secolo V sulle rovine dell'Impero d'Occidente. L'Italia: Odoacre, Teodorico ed i Goti.

5. L'Impero romano d'Oriente. L'opera politico-militare di Giustiano. Il *Corpus juris*. L'Impero Bizantino e l'Oriente bulgaro e slavo.

6. Gli Arabi e Maometto. L'Islam. Conquiste degli Arabi. Civiltà araba.

7. Greci e Longobardi in Italia sino alla fine del VII secolo.

8. La Chiesa nell'epoca barbarica. Monachismo occidentale.

9. Il Regno Franco e sua importanza. Papi, Franchi e Longobardi da Liutprando a Desiderio.

10. Carlo Magno e l'Impero Carolingico.

11. Il Feudalismo: caratteri, organizzazione, economia e classi sociali nell'epoca feudale. La Chiesa e l'ordinamento feudale.

12. Italia, Papato ed Impero dall'888 alla fine della dinastia Sassone.

13. Il risveglio della vita economica e civile nel secolo XI e dissolvimento della società feudale. La Cavalleria. Rinnovamento della vita religiosa e movimento per la riforma morale e per la libertà della Chiesa.

14. La dinastia di Franconia e la sua politica feudale ed ecclesiastica. La lotta delle investiture. La prima Crociata.

15. L'Italia e il suo ordinamento politico nei secoli XI e XII. Unificazione dell'Italia meridionale. Lo Stato indipendente della Chiesa. Le repubbliche marinare. I Comuni dell'Italia settentrionale e centrale.

16. Il nuovo organismo politico dei Comuni. Il Comune e la nuova economia cittadina dal XII al XIV secolo. Artigianato. Industria. Commercio ed espansione mercantile. Viaggiatori ed esploratori.

17. Le classi sociali cittadine e le lotte per il dominio del Comune. Cambiamenti nella costituzione comunale. Comuni ed Impero. Comuni e Chiesa.

18. La riscossa dell'Impero sotto la dinastia Sveva in Italia ed in Germania. Federico I, i Comuni e il Papato. Gli Svevi e l'Italia meridionale.

19. Eresie e moti religiosi del XII e XIII secolo. Loro valore morale e politico. Il papato e l'apogeo della potenza della Chiesa sotto Innocenzo III.

20. L'Oriente e le Crociate. Risultati locali effimeri e più vaste e durature conseguenze indirette.

21. Decadenza dell'Impero. Lotta contro il Papato. S. Domenico e San Francesco. L'Italia da Federico II alla morte di Enrico VII.

22. La vita politica dell'Italia nei secoli XIV e XV e processo unitario interrotto dal raggiunto equilibrio fra i maggiori Stati italiani.

23. Le ultime lotte religiose del Medio-Evo. Scissioni e concilii.

24. Umanesimo e Rinascimento e loro influsso sulla vita intellettuale, morale e politica dell'epoca. La vita italiana del Rinascimento.

25. La formazione delle grandi monarchie nazionali in occidente. Il Portogallo e la sua attività marittima. La Casa d'Austria.

26. I Turchi e la caduta di Costantinopoli. La scoperta dell'America e sue conseguenze.

27. Gli stati italiani nel periodo delle invasioni straniere e delle lotte di preponderanza tra Francia, Impero e Spagna. Lo stabilirsi del predominio spagnolo in Italia.

28. La rivoluzione religiosa del XVI secolo. Antecedenti e cause. Lutero e la sua dottrina. Zuinglio e Calvino. Varia diffusione del protestantesimo nel continente. Lo scisma anglicano ed il protestantesimo in Inghilterra.

29. La riscossa del Cattolicesimo. Il concilio di Trento. La nuova mili-

zia della Chiesa (gesuiti ed altri ordini religiosi).

30. Il periodo delle lotte politico-religiose ed il contrastato primato di casa d'Austria fino alla pace di Westfalia. Costituzione del nuovo Stato indipendente di Olanda.

31. La monarchia inglese e la difesa del parlamentarismo e del protestantesimo in Inghilterra.

32. L'assolutismo in Francia. Tendenze egemoniche della monarchia francese. Influsso della Francia in Europa.

33. L'Italia sotto il predominio spagnolo.

34. Guerre di successione e loro ripercussioni sulle condizioni politiche d'Italia. La cresciuta potenza della Prussia e l'ingresso della Russia nella politica Europea. La spartizione della Polonia. Ripercussioni coloniali delle guerre europee.

35. Intensificazione dell'attività economica nella società europea del secolo XVIII. Incremento della coltura con tendenze critiche ed aspirazione alle riforme; i *fisiocratici* e l'*Enciclopedia*.

36. La coltura italiana nella seconda metà del XVIII secolo e suo liberalismo economico e religioso. Concetti unitari. Riforme di principi.

37. Le colonie americane; loro sviluppo e rapporti con la madre patria. La rivoluzione delle colonie inglesi di America e la costituzione della repubblica degli Stati Uniti d'America.

38. La rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi caratteri essenziali e nei suoi momenti più notevoli e significativi.

39. Napoleone e la sua opera politica e militare. Sua varia importanza per la Francia e per l'Europa, con particolare riguardo all'Italia.

40. La restaurazione e la santa Alleanza. Le sette liberali in Europa e sette particolari italiane. Moti liberali e costituzionali in Europa ed in Italia dal 1815 al 1831.

41. L'Italia dal 1831 al 1848. Mazzini e Gioberti. Letteratura politica. Fattori ideali e fattori economici del problema nazionale. Le riforme e gli statuti. Pio IX e Carlo Alberto.

42. Le rivoluzioni europee del 1848 e rivoluzioni e guerra in Italia negli anni 1848 e 1849.

43. Repubblicani e federalisti e orientamento monarchico unitario del moto

politico italiano. Il Piemonte nel decennio di preparazione.

44. Gli anni decisivi del Risorgimento Italiano (1859-1860). Proclamazione del Regno d'Italia e di Roma capitale. La questione della Venezia e liberazione del Veneto.

45. La questione romana dal 1861 al 1870 e la legge delle guarentigie.

46. L'Italia dal 1870 al 1914. Consolidamento interno. Sviluppo economico e demografico. Emigrazione. Politica interna e coloniale. La cresciuta importanza dell'Italia all'estero ed i rapporti internazionali. La triplice alleanza. I partiti politici e principali vicende parlamentari. La coltura italiana.

47. L'Europa dal 1860 al 1914. Prussia ed Austria. Prussia e Francia. La questione d'Oriente. Sviluppo industriale. Questioni sociali. Espansione coloniale e relazioni dell'Europa con l'America e l'Oriente.

48. La guerra mondiale (1914-1918) con particolare riguardo all'Italia: Vittorio Veneto. I nuovi confini d'Italia: condizioni economiche e politiche dei principali Stati del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia. Il nuovo posto dell'Italia nel mondo.

Avvisi ufficiali

N. 23

Pagamento della 2. rata.

La seconda rata della tassa di frequenza si deve pagare entro il mese di febbraio.

Ad agevolare alla segreteria del Liceo - Ginnasio ed agli uffici del Registro e delle Poste il compimento delle necessarie operazioni in tempo utile, si raccomanda di eseguire il pagamento entro il giorno 22, e di portare senza ritardo il vaglia alla segreteria scolastica.

L'ANNUARIO.

Del primo volume dell'*Annuario* del R. Liceo - Ginnasio di Jesi (che comprenderà il biennio 1922-24) sono già stampate 40 pagine. La sua pubblicazione pertanto è prossima. Esso verrà posto in vendita a un prezzo, che per adesso non possiamo stabilire, ma sul quale sarà accordato agli abbonati del *Gazzettino* lo sconto del 25 per cento.

Si invitano i signori professionisti, commercianti, industriali, a venire in aiuto alla pubblicazione, mandando *annunci di pubblicità* da inserire nell'*Annuario*.

Rubrica dell'Amministrazione

Nuove quote di abbonamento:

86. Sig. Enrico Buiani ord.	L. 10
87. sig. ^{ra} Modesta Tenenti o.	> 10
88. RR. PP. Cappuccini o.	> 10
89. sig. ^{ra} prof. Lina Mazzanti Palombini o.	> 10
90. cav. Ottorino Mancini o.	> 10
91. sig. ^{ra} march. Cristina Honorati-Mereghi sost.	> 15
92. sig. Luigi Mancini o.	> 10
93. sig. ^{ra} Agnese Gobbi o.	> 10
94. sig. Augusto Verdenelli o.	> 10

Totale L. 95

Importo delle 85 quote precedenti > 1065

Totale L. 1160

Il bilancio del *Gazzettino* è, per ora, il seguente:

Costo di stampa dei primi 4 numeri L. 803, —
Incisione del *clishe* in metallo per la nuova testata del giornale > 94,35
Spese di posta quietanze degli abbonamenti, e piccole spese accessorie fino al 4 febbraio > 40,85

Totale L. 938,20

Incasso abbonamenti L. 1160, —

Differenza L. 221,80

Questa differenza attiva non è sufficiente a pagare la stampa dei numeri di gennaio e febbraio. Preghiamo tutti gli amici, che ancora non hanno versato la quota di abbonamento, di farlo al più presto.

Gli amici possono giovare al nostro giornale anche trovando inserzioni di pubblicità a pagamento tra industriali, commercianti, professionisti. A tal fine si chiedono informazioni alla Direzione del giornale.

La numerazione del *Gazzettino* si è fatta ricominciare da 1 col numero di gennaio per metterla d'accordo col calendario. Ma resta inteso che tutti gli abbonamenti decorrono dal settembre 1925 all'agosto 1926.

Per rispondere a un desiderio espressoci da più parti, a datare da questo numero il *Gazzettino* si potrà acquistare a numeri separati, a lire una la copia.

Per far posto alla pubblicazione dei nuovi programmi scolastici, rimandiamo al prossimo numero, insieme alle altre rubriche, anche la *Cronaca della scuola*.

Abbonatevi al *Gazzettino*

Prof. A. LANTRUA, Direttore responsabile
Jesi, 1926 - La Tipografica Jesina